

VIA CRUCIS PER IL VENERDI' SANTO 2026

Canto Iniziale:

**TI SALUTO O CROCE SANTA CHE PORTASTI IL
REDENTOR
GLORIA LODE ONOR TI CANTA OGNI LINGUA ED
OGNI CUOR**

Sei vessillo glorioso di Cristo sei salvezza del popol
fedel

Grondi sangue innocente sul tristo che ti volle
martirio crudel

**TI SALUTO O CROCE SANTA CHE PORTASTI IL
REDENTOR
GLORIA LODE ONOR TI CANTA OGNI LINGUA ED
OGNI CUOR**

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo.

T.: Amen.

Sac .: benedetto il Signore, che vive e regna nei
secoli dei secoli.

T.: Amen.

L.: “Gesù, dando un forte grido, spirò”. Sulla croce, Gesù non muore in silenzio, ma lascia la vita con un grido che racchiude tutto: dolore, abbandono, fede, offerta. È il segno ultimo di una vita che si consegna. Il grido di Gesù è preceduto da una domanda: “Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?”. Il Figlio che ha sempre vissuto in intima comunione con il Padre ora sperimenta il silenzio, l’assenza, l’abisso. Non si tratta però di una crisi di fede, ma dell’ultima tappa di un amore che si dona fino in fondo. Il grido di Gesù non è disperazione, ma sincerità, fiducia che resiste anche quando tutto tace. Noi siamo abituati a pensare al grido come a qualcosa di scomposto, da reprimere. Il Vangelo conferisce al grido un valore immenso, ricordandoci che può essere invocazione, protesta, desiderio, consegna. Addirittura può essere la forma più estrema della preghiera, quando non ci restano più parole. In quel grido Gesù ha messo tutto ciò che gli restava, tutto il suo amore, tutta la sua speranza.

Sac.: Prima di ripercorrere il cammino della croce con Gesù e con i fratelli , nella comune preghiera, innalziamo al Signore il nostro grido di speranza che chiede perdono al Padre:

Sac.: Tu comandi di perdonarci per ricevere il tuo perdono, *Kýrie eléison*.

T.: *Kýrie eléison*.

Sac.: Tu che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, *Kýrie eléison*.

T.: *Kýrie eléison*.

Sac.: Tu che ci sottoponi al giudizio della croce, *Kýrie eléison*.

T.: *Kýrie eléison*.

Sac.: Preghiamo, o Padre che hai ascoltato il grido di tuo Figlio dall'alto della croce, ascolta il grido dell'umanità che soffre per il peccato, l'ingiustizia, la sopraffazione, la guerra. Dona al nostro cuore la capacità del perdono, il desiderio del bene, il coraggio della pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **T.: Amen.**

PRIMA STAZIONE: LA CONDANNA A MORTE DI GESU' Villaggio Primavera

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (10, 33-34)

Il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà.

RIFLESSIONE

Gesù tace davanti a una decisione di condanna ingiusta e falsa. Il Figlio dell'uomo passa attraverso questa strettoia dolorosa per giungere alla fecondità immensa della resurrezione. La sofferenza può giungere per una volontà altrui: accettare e ancora più perdonare può sembrare impossibile. Gesù ha accettato e si è caricato di tutto il nostro male, abbracciandolo in silenzio. Da

quel momento la redenzione ha avvolto ogni ingiustizia subìta da ogni uomo, non più in solitudine, ma con lui, il Condannato. Portiamo nel cuore con la compassione, con la preghiera e anche con la volontà che si faccia giustizia, i tanti innocenti schiacciati dalla prepotenza. Signore guarda col tuo sguardo di verità e conduci alla gloria il silenzio degli oppressi, donaci pace e speranza quando attorno a noi vediamo tanto buio.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Abbi pietà di noi, Signore.**

-Tu che con cuore obbediente hai sofferto violenza e persecuzione, rinvigorisci con la tua grazia i credenti oppressi a causa del Vangelo. Preghiamo R.

-Tu che ti sei fatto obbediente fino alla morte di croce, donaci lo spirito di docilità e di mitezza. Preghiamo R.

-Tu che sei venuto a chiamare e a salvare i peccatori, purifica i nostri cuori dalla colpa. Preghiamo R.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

SECONDA STAZIONE: GESU'PRENDE LA CROCE Via Fabbricone

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo (16,24)

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

RIFLESSIONE

Seguire il Signore è la strada verso la vita, perché in lui ogni pienezza ci è offerta e anche già donata. Scegliere lui esige fargli spazio dentro di noi e questo vuol dire accettare di rinnegare quella parte di noi che non lo vorrebbe accogliere. La croce che dobbiamo prendere e portare con Gesù è anche il mistero della nostra vocazione personale, il mistero della responsabilità che Dio ci affida perché il suo Regno possa venire nel mondo.

Seguire il Signore, è essere fedele alla Parola che sento detta per me; portare la sua croce, è abbracciare con tutto il cuore e portare nel mondo, quel compito a cui mi sento chiamato e che nessun altro potrà svolgere al posto mio.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, donaci grazie e benedizione.**

-Conservaci nella fedeltà alla tua chiamata e nella fiducia in te solo, senza esitazioni e smarrimenti. R.

-Tu che illumini la via di ogni uomo, fa che ogni giovane scopra la propria vocazione e la realizzi nell'impegno e nella gioia. R.

-Donaci di accettare con pazienza la nostra croce e di seguirti con amore giorno per giorno. R.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

TERZA STAZIONE: LA PRIMA CADUTA DI GESU'

SOTTO LA CROCE Vicolo Solferino

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Libro del profeta Isaia (53,4)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

RIFLESSIONE

Gesù fu obbediente fino ad accettare l'umiliazione e le sofferenze della croce, perché tutto vedeva e sapeva essere nella volontà del Padre. Anche noi possiamo attraversare momenti che ci sembrano negazione della vita: quando ci accade qualcosa che pare annientare sogni e speranze, un lavoro e un'opera, con i quali ci eravamo identificati, che sapevamo importanti per noi e per gli altri. Aiutaci Signore a rimetterci umilmente nelle tue mani di Padre e a credere ancora che tutto, fallimento e riuscita, è destinato a una verità e una gloria eterne.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Accresci in noi fede e speranza.**

-Tu che hai scelto la via della croce, confortaci nei dolori e sostienici nelle avversità. R.

-Tu che sei stato sottoposto alla prova come noi, non lasciare che s'abbatta l'animo di chi patisce la persecuzione. R.

-Tu che sempre soccorri chi solo in te ripone speranza, plasma al tuo volere i progetti degli uomini. R.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

QUARTA STAZIONE: IL CIRENEO AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE Via Veneto

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera di Paolo ai Galati (6,2)

Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo

RIFLESSIONE

Non tutti i pesi possono essere alleviati, tante situazioni ci vedono impotenti. Il dono sincero della compassione, della preghiera dolente, è però sempre possibile. E quando è possibile aiutare con un gesto di carità, questo gesto non sia mai veloce o sfuggente, ma abbia sempre in sé un peso di attenzione, un peso di vera fraternità. La realtà può così trasformarsi e diventare accoglienza della presenza di Gesù, anche lui povero e fatto bisognoso. Signore facci capaci di accogliere il tuo comandamento nuovo, il comandamento dell'amore e fa che vediamo te, in ogni fratello bisognoso del nostro aiuto.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Accresci, Signore, la carità del tuo popolo.**

-Maestro che hai dato ai discepoli il nuovo comandamento dell'amore vicendevole, aiutaci ad amare tutti come fratelli. R.

-Tu che per la nostra salvezza ti sei fatto uomo, rendici generosi e accoglienti verso tutti. R.

-Tu che hai sofferto per causa nostra, allontana la slealtà dal cuore dell'uomo. R.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

QUINTA STAZIONE: LA CROCEFISSIONE DI GESU'

Via Del Centenario 4

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (19,25)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

RIFLESSIONE

Stare con Maria sotto la croce, rimanere accanto al crocefisso, con una fedeltà tenace e amorosa. Le braccia spalancate di Gesù dicono che lui è unicamente accoglienza e che nessun dolore, nessuna prova, neppure l'estrema del morire, gli è estranea. Guardandolo, comprendiamo che non c'è niente che possa spegnere questo amore appassionato per noi.

Ti chiediamo, Signore, di liberarci dalla distrazione che normalmente ci afferra e ci penetra. Che i nostri occhi e il nostro cuore sappiano contemplarti ed accoglierti.

Che sappiamo vedere nel tuo dolore e nel tuo amore, la salvezza destinata ad ogni uomo, e anche il dolore che tocca ogni uomo, accolto e redento nel tuo.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Salvaci, Signore, nella tua fedeltà.**

-Sei venuto nel mondo non per giudicarlo, ma perché in te fosse salvo: rendici luce e sale della terra. R.

-Rinnova ogni giorno la Chiesa con l'ascolto della tua Parola e con la penitenza che dona salvezza.
R.

-Dona la tua ricompensa a quanti, nelle difficoltà del lavoro, hanno conservato la fedeltà alla tua Parola. R.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

SESTA STAZIONE: LA MORTE DI GESU'

Via Cavour 8

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca (23,46)

Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre nelle tue mani consegno il mio spirito" Detto questo spirò.

RIFLESSIONE

Gesù ci aiuta con la forza della sua debolezza, della sua estrema sofferenza. Ora, alla fine, raccoglie nella sua preghiera, tutte le nostre preghiere, le

nostre invocazioni, i nostri lamenti. Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva, perché mia rupe e mia fortezza tu sei, per il tuo nome guidami e conducimi, alle tue mani affido il mio spirito, tu mi hai riscattato, Signore Dio fedele. (salmo 30)

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Illumina, Signore, le nostre tenebre.**

-Tu che sai trarre il bene dal male, conforta i tuoi figli che attendono da te la consolazione. R.

-Tu che puoi cambiare il dolore in allegrezza, sii vicino agli ammalati con la tua grazia. R.

-Tu che non lasci senza ricompensa coloro che sono vissuti nel tuo nome, prepara ai defunti la vita senza fine. R.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

SETTIMA STAZIONE: LA SEPOLTURA DI GESU' In chiesa

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo (27, 61)

Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

RIFLESSIONE

La notte sta per scendere, notte di silenzio e di memoria. Le sante donne attendono gli avvenimenti e custodiscono il mistero di quanto accaduto. In qualche modo già ne vegliano il compimento, che irromperà il primo giorno dopo il sabato. Signore, ti chiediamo di farci capaci di adorazione, di saper dilatare il nostro animo per accogliere nel silenzio quello che umanamente può sembrarci incomprensibile o inutile. Poni nel nostro cuore la speranza, certezza sicura e feconda della salvezza che pienamente tu ci offri.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Facci vivere nella tua luce, Signore.**

-Redentore, che col tuo sangue ti sei acquistato un popolo santo, togli ogni divisione nella Chiesa perché viva sempre nell'amore. R.

-Gesù, che hai voluto soffrire perché il mondo vedesse la luce della verità, fa che tutti gli uomini arrivino a conoscere la fonte della vita. R.

-Tu che nella tua morte e nella tua risurrezione hai rivelato la gloria del Padre, ristoraci per tutti i secoli con lo splendore del tuo volto. R.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

CONCLUSIONE

Sac.: Gesù, nella Sua passione, ci ha rivelato l'Amore fedele del Padre che insieme preghiamo:

PADRE NOSTRO...

Preghiamo.

Il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito ha reso sacro, o Dio, l'emblema della croce e ne ha fatto un simbolo di salvezza; a quanti si gloriano di seguire questo santo vessillo concedi sempre la tua protezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE: CHI CI SEPARERA'

Chi ci separerà dal suo amore, la tribolazione forse
la spada

Ne morte o vita ci separerà, dall'amore in Cristo
Signore

Chi ci separerà dalla sua pace, la
persecuzione forse il dolore

Nessun potere ci separerà, da colui che è
morto per noi

Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci
il suo perdono

Nessuno al mondo ci allontanerà, dalla vita in
Cristo Signore

Chi ci separerà dal suo amore, la
tribolazione forse la spada

Ne morte o vita ci separerà, dall'amore in
Cristo Signore